



AI CONFINI DELLA REALTA'

di Enzo La Novara

Episodio 2

«C'è una quinta dimensione oltre a quelle conosciute dall'uomo, è una dimensione grande come lo spazio e smisurata come l'infinito, è a mezza strada tra la luce e l'ombra, tra la scienza e la superstizione, tra la sommità delle cognizioni dell'uomo e il fondo dei suoi smarrimenti: è la dimensione della fantasia, è una zona che noi chiamiamo: Il confine della realtà».

* * *

La quinta dimensione nel bridge permette di vedere seduti allo stesso tavolo giocatori di epoche diverse, quelli in attività e altri che attualmente si trovano in uno spazio alternativo al nostro, di apprezzare le loro nuove giocate e di formare coppie che solo l'intervallo di esistenza temporale terrena ha impedito il realizzarsi.

Tra le lingue europee, il tedesco è certamente una tra le più complicate, ma nello stesso tempo una delle più precise per la caratteristica di riuscire a rendere con una sola parola una complessità di concetti.

“Schadenfreude”, per esempio, indica “il piacere provocato dalla sfortuna altrui” mentre “Weltschmerz”, sintetizza la “sgradevole sensazione che si prova davanti ai mali del mondo”.

Nel bridge, ogni volta che mandiamo down l'avversario, tutti noi proviamo una bella dose di “Schadenfreude”, mentre lui nella stessa mano, si sbatte sulla sedia soffocato da una inevitabile “Weltschmerz”.

Nel seguente incontro verificatosi nella quinta dimensione, Sabine Aucken, seduta in sud, si è trovata a giocare in coppia con Michel Besis contro il Mahatma Gandhi e Alvin Landy.

Ma prima vediamo chi sono i protagonisti della sala aperta di duplicato.



Sabine Aucken

Tedesca, nata il 4 gennaio del 1965 a *Bamberga* in *Baviera*, figlia unica della famiglia Zenkel, laureata in economia all'*Università di Augusta*, ha vissuto a *Charlottenlunde* in *Danimarca* con il suo secondo marito *Jens Auken* un avvocato oggi scomparso che è stato un consigliere della *WBF* e uno dei migliori giocatori danesi. La coppia ha avuto due figli, *Jens Christian* e *Massimiliano*.

Ha iniziato a giocare a 14 anni disapprovata dai suoi genitori ed ha esordito nella Nazionale Juniores del suo Paese nel 1983 e nello stesso anno ha vinto il suo primo titolo *Europeo di Categoria* in coppia con *Anna Moeller*.

Si è rese celebre per la straordinaria impresa che compì nel 1989 battendo il record di *Jeremy Flint* che resisteva dal 1966 conquistando con una permanenza negli *Stati Uniti* di sole otto settimane il titolo di *Life Master ! Meta* che molti giocatori americani non riescono a raggiungere spendendo l'intera vita.

Due volte vincitrice della medaglia d'oro e tre di quella d'argento nella *Venice Cup*.

Sabine è anche una delle poche giocatrici al mondo ad aver conseguito nella speciale Categoria del Misto, un oro *europeo* a squadre ed un argento *mondiale* a coppie, giocando appaiata con il marito.

Alle ultime Olimpiadi di Istanbul ha vinto il *World Transnational Mixed Teams* giocando in coppia con *Zia Mahmood*.

Insieme a Daniela von Armin ha formato un formidabile tandem che ha vinto, tra l'altro, per ben 3 volte il *Campionato Europeo Femminile a Coppie* ed anche il primo *IOC Grand Prix*.

Ma sarebbe troppo lungo elencare i titoli europei e mondiali vinti da questa formidabile giocatrice perché li ha vinti tutti.

Sabine che oltre al Bridge, ha amato il golf, lo sci e il tennis, pur mantenendo un intenso rapporto di amicizia fino alla sua morte, ha divorziato da *Jens* nel

2005 e da tempo vive con il campione americano *Roy Welland* con il quale forma una coppia mista di livello mondiale assoluto.

E' una delle poche bridgiste che gareggia ad armi pari con l'altro sesso.

In coppia con lei



Michel Bessis

Michel Bessis è nato a Tunisi il 30 settembre 1952 ed è il patriarca di una formidabile famiglia di bridgisti. Sua moglie Veronique è in assoluto una delle più forti giocatrici in attività nel panorama mondiale. Hanno avuto due figli Thomas e Olivier, soprattutto il primo è un campione assoluto. Tanto per aggiungere ancora qualcosa alla famiglia, Thomas ha sposato Irene Baroni, talento italiano allo stato puro e più volte campionessa d'Europa.

Michel Bessis ha iniziato a giocare a scrivere dopo avere sposato Veronique, in seguito ha aperto una scuola al Bridge Club Saint Honoré a Paris insieme alla moglie.

Con *la moglie* ha vinto due *Campionati Europei a Squadre* consecutivi nel Misto (1996 e 1998) ed ha conquistato il bronzo in quelli a *Coppie* del 1992. Tra i numerosi titoli internazionali conquistati ricordiamo per tre volte l'oro nel Torneo Misto a Biarritz.

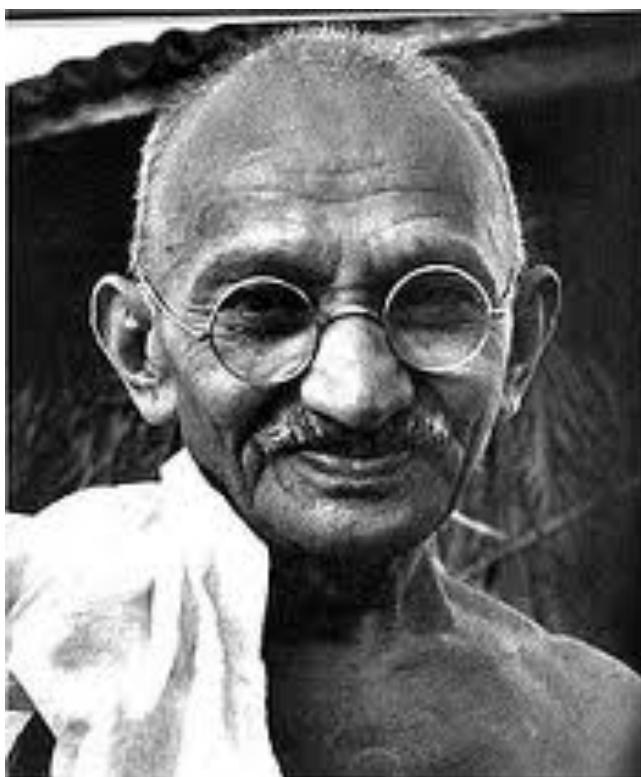
Come capitano non giocatore ha guidato la Nazionale Femminile del suo Paese alla conquista dell'*Europeo* del 1983 e quella seniores all'oro nel 2018.

Come giocatore Michel è un *World Life Master* ed un *Senior Life Master* che, tanto per non perdere il vizio di famiglia, ha vinto i *Campionati Europei a Squadre* di Antalya nel 2007 giocando in squadra con due israeliani e in coppia con il figlio Thomas! e si è ripetuto a Louisville conquistando per l'Europa la 2^a *Buffett Cup* e vincendo la *Vanderbilt ed il John Roberts Teams* del 2010.

Ha anche vinto il *Campionato Italiano a Squadre* nel 2012, 2013, 2017 e nel 2014 il *Cavendish Team*, i *World Bridge Series Senior Teams* e la *Coppa Italia*.

Mi ha confessato che la sua più grande soddisfazione è quella di essere riuscito a portare il figlio Thomas ad essere un campione di bridge.

La coppia avversaria, allo stesso tavolo, è formata da



Mohandas Karamchand Gandhi

Mohandas Karamchand Gandhi, detto il Mahatma, (nato nel 1869 è stato assassinato nel 1948) ha mutuato la conoscenza del bridge dalla cultura inglese, ha studiato a Londra, e portava il nostro gioco ad esempio per illustrare il rapporto tra il fato (karma) e l'operato dell'uomo (dharma).

Una delle sue frasi più belle è applicabile anche al nostro gioco è: "Vivi come se dovessi morire domani, impara come se non dovessi morire mai".

che gioca in coppia con



Pietro Bernasconi

Pietro Bernasconi, svizzero, nato nel Ticinese nel 1932 è scomparso a Ginevra nel 2001. E' riconosciuto come uno dei migliori giocatori svizzeri di tutti i tempi, ha rappresentato il suo paese per 15 volte ai Campionati Europei.

Ha conquistato 11 titoli nazionali a squadre e 3 a coppie ed ha giocato a lungo con Jaime Ortiz-Patino (emerito presidente della WBF) e con Jean Besse, altro straordinario campione svizzero.

Ha contribuito in maniera determinante all'ingresso dell'elettronica nel bridge scrivendo il primo programma usato dalla WBF per la creazione di mani random da distribuire nei tornei.

Ecco la dichiarazione:

Aucken	Gandhi	Bessis	Bernasconi
1 🍀	1 ♠	2 ♦	passo
2 SA	passo	3 ♠	passo
3 SA	passo	4 SA	passo
5 🍀	passo	6 SA	fine

Attacco di Gandhi con la ❤️ Q e scende il morto:

♠ A 6
♥ A 5 3
♦ A Q J 7 2
♣ K 8 3

♠ K Q 10 4
♥ K 8 6 4
♦ K 6
♣ J 7 5

Sabine, “Immer Fertig” (sempre pronta) a realizzare le migliori manovre tecniche, ha subito realizzato di avere a disposizione 5 prese a quadri, 2 cuori, 3 picche e 1 fiori, dando per scontato l’Asso posizionato in ovest dopo l’intervento di Gandhi.

Se ovest possiede anche la Donna di fiori la mano è fatta.

Ma se questa è in est.....

Sabine, dopo un attimo di ragionamento, ha visto una possibile compressione, cuori-fiori, su est:

Quindi ha iniziato a catalogare maggiori informazioni sulla distribuzione della mano.

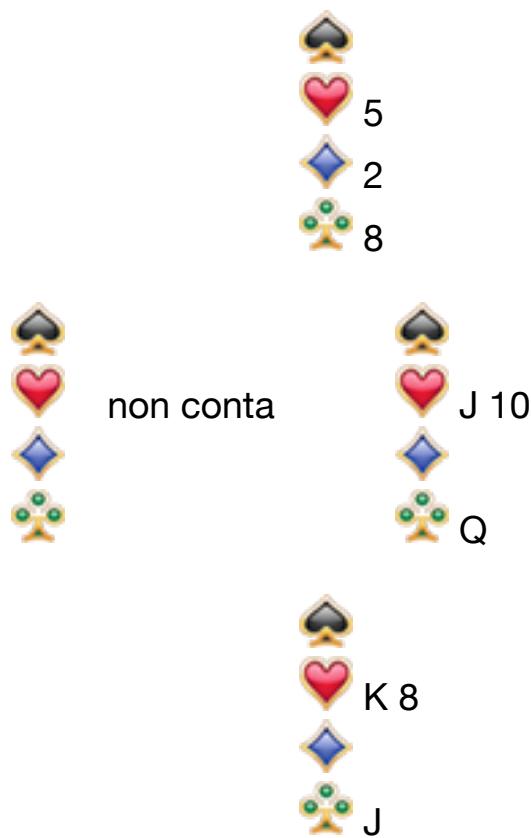
Ovest ha dichiarato cinque o sei carte a picche, accreditiamogli l'asso di fiori visto l'intervento, l'attacco di Donna di cuori forse viene dal nulla, forse da singolo.

Preso l'attacco al morto con l'asso ha giocato piccola quadri per il K e subito fiori. Gandhi ha preso di asso ed è tornato a fiori.

Sabine dopo questo ritorno ha deciso che la Donna di fiori doveva essere in est e quindi ha preso di Re al morto.

A questo punto ha impostato una compressione cuori-fiori a destra.

In totale, fino a questo punto, ha incassato l'Asso di cuori, tre picche e quattro quadri, il Re di fiori. Con il giro di Asso di fiori, decima presa, aveva rettificato il conto arrivando a questo è il finale a tre carte:



Sul 2 di quadri est è stato inesorabilmente compresso.

Sabine era contenta per come aveva portato a casa lo slam, però sapeva che questo era successo perché Gandhi aveva preso subito con l'Asso di fiori.

Ma, se non l'avesse incassato immediatamente, avrebbe cambiato piano di gioco incassando cinque giri di quadri, Asso di picche, Asso e Re di cuori e il Re di fiori e sarebbe arrivata ad un finale a 4 carte in cui è ovest ad essere in difficoltà, dovendo tenere il Fante di picche terzo avrebbe dovuto seccarsi l'Asso di fiori.

♠ 6
♥ 5
♦
♣ 8 3

♠ J 9 x
♥
♦
♣ A

♠
♥
♦
♣ non conta

♠ K Q 10
♥
♦
♣ J

e lei avrebbe giocato fiori dal morto per l'Asso secco di ovest e relativa messa in mano.

Questa era la mano al completo:

♠ A 6
♥ A 5 3
♦ A Q J 7 2
♣ K 8 3

♠ J 9 8 7 2
♥ Q
♦ 10 5 4 3
♣ A 10 9

♠ 5 3
♥ J 10 9 7 2
♦ 9 8
♣ Q 6 4 2

♠ K Q 10 4
♥ K 8 6 4
♦ K 6
♣ J 7 5

Sabine stava pensando: "Quindi, giocando attentamente, la mano è sempre fatta ? Sarà mano pari ?

Ach so, Menschenskind ! (Perbacco !) Ma il mio compagno in difesa, nell'altra sala, è Giorgio Belladonna....."

Vediamo i giocatori dell'altra sala.



Giorgio Belladonna

Giorgio Belladonna, romano, è nato il 7 giugno del 1923 e scomparso il 12 maggio del 1996.

E' universalmente considerato uno dei più forti giocatori di ogni tempo.

Fu un incidente nella carriera calcistica, a cui si era dedicato da giovane, a consegnarlo a quella leggendaria del bridge.

Nel 1947 fu assunto all'E.N.P.A.S. e nel 1948 incontrò *Maria Antonietta Mazzucchi* che sposò due anni più tardi e insieme ebbero due figli: Anna e Renato.

Poi lasciò la sicurezza dell'impiego pubblico per dedicarsi interamente al bridge, improvvisandosi professionista di un gioco che in Italia era praticato da poche persone e molto poco organizzato, ma i bridgisti del mondo di ogni

tempo non potranno mai ringraziarlo abbastanza per quella coraggiosa decisione.

Nessuno è stato tredici volte *Campione del Mondo* e altre tre vicecampione, tre volte *Campione Olimpico* e un'altra vicecampione, 10 volte *Campione Europeo* e altre tre vicecampione, più un bronzo.

E' stato l'unico dei mitici campioni del *Vecchio Blue Team* sempre presente in tutte le vittorie dell'Italia tra il 1957 e il 1975.

Con *Benito Garozzo* ha formato una coppia leggendaria che non sarà mai cancellata dalla storia del bridge.

E' autore di vari sistemi licitativi:

1955 - Fiori Manca

1958 - Fiori Romano

1971 - Fiori Blue Team

1972 - Precision

1973 - Superprecision

1976 - Nuovo Fiori Romano

1977 - Sistema Lancia

1987 - Standard Italia

Oltre alla sua insuperata abilità con il morto, era famoso per la sua generosità e simpatia. Anche dopo avere vinto quanto nessuno mai ha mai saputo fare, viveva ogni impegno agonistico come quello della vita, anche se di livello per lui basso.

In coppia con Belladonna



Marisa D'Andrea Baffi

Marisa D'Andrea Baffi è nata a *Napoli* nel 1932, talento puro è una immortale del bridge.

Marisa ha vinto le *Olimpiadi Femminili* di Montecarlo nel 1976 conquistando l'argento in quelle successive di Valkenburg. Ha un argento (1979) ed un bronzo (1987) nella *Venice Cup*.

Gli avversari sono:



Antoine Berhneim

Nato nel 1924 a Parigi provenendo da una famiglia di industriali tessili, é riconosciuto come uno dei più grandi banchieri francesi.

Per moltissimi anni é stato il direttore capo delle Assicurazioni Generali, di Mediobanca e di innumerevoli altre compagnie di finanza.

Laureato in legge, nel 1995 ha ricevuto la medaglia al merito di Grand Ufficiale della Repubblica Italiana e, tra le altre onorificenze internazionali, la Legione d'Onore in Francia.

E' stato un grande amico del bridge sponsorizzando grandi tornei, soprattutto in Italia e in Francia, ma non solo.

Ha giocato spesso tornei internazionali con la nazionale francese e il suo compagno preferito, fino a quando é stato in vita, era Hervé Mouiel vincitore tra l'altro di una Bermuda Bowl con la Francia ad Hammamet nel 1997.

Berhneim ci ha lasciato il 5 giugno del 2012.



Giovanni Albamonte

Giovanni Albamonte é nato in Sicilia nel 1972, ma si era trasferito a Milano per lavoro nel campo dell'informatica.

E' stato un eccellente giocatore di bridge e un grande prospetto da juniores e riusciva a bilanciare con successo l'impegno tra gioco e lavoro.

Il suo palmares comprende un National Team Juniores Championship nel 1992 e due argenti sempre con la nazionale juniores ai campionati europei nel 1993 e nel 1996.

In Italia ha vinto il Campionato juniores nel 1996 e il Campionato a Coppie Open nel 2006.

All'inizio del 2011 un terribile male ci ha privato del suo sorriso che rifletteva il suo carattere amato da chi lo ha conosciuto.

*

*

*

Medesima dichiarazione anche in questa sala, medesimo contratto, medesimo attacco.

Giorgio Belladonna, seduto in ovest, però, quando Albamonte che era il dichiarante, ha giocato fiori verso il Re, non ha preso subito con l'Asso di fiori e Giovanni di conseguenza ha impostato il gioco per la messa in mano. Ma, quando, dopo avere incassato 5 quadri, Re di fiori e Asso di picche, ha giocato cuori per il Re, su questa presa, Giorgio ha scartato..... l'Asso di fiori.....! condannando inesorabilmente il contratto.

Giocando fiori sarebbe entrato in presa est, con la Donna, e non ovest.

Anche incassando K e Q di picche il contratto è infattibile.

♠ 6
♥ 5
♦
♣ 8 3

♠ J 9 x
♥
♦
♣ 9

♠
♥ J 10
♦
♣ Q 6

♠ K Q 10
♥
♦
♣ J

Un down e perfetto esempio, anche nella quinta dimensione, di “Schadenfreude” e “Weltschmerz”.